

# ZIP

**Per unire spazi fisici e socialità**



# ZIP. Per unire spazi fisici e socialità

## Indice

Finalità.....	pag. 2
Obiettivi.....	pag. 2
Target.....	pag. 3
Metodologia.....	pag. 3
Fasi, azioni.....	pag. 4
Monitoraggio e valutazione.....	pag. 6
Risultati attesi.....	pag. 7



## Finalità

Il progetto ha le seguenti finalità:

- valorizzare e connotare il percorso di collegamento fra la stazione ferroviaria di Ivrea e l'ingresso dell'ex area Montefibre, lungo via Ravaschietto, spazio urbano poco riconoscibile
- promuovere la vita pubblica e la socialità nello spazio in oggetto
- sensibilizzare e attivare le comunità scolastiche del quartiere in relazione alla valorizzazione dello spazio in oggetto.



## Obiettivi per la Cooperativa ZAC!

- acquisire conoscenze relative ai metodi di attivazione delle comunità locali *Planning for Real* e *CAN DO*
- promuovere un utilizzo più consapevole dello spazio antistante il Movicentro sia fra gli studenti degli IIS del quartiere sia fra i giovani dei gruppi informali
- costruire un quadro conoscitivo delle percezioni e delle aspettative dei giovani in relazione allo spazio in oggetto, quale contributo all'elaborazione – da parte del Comune – di un progetto di valorizzazione complessivo dell'area, con particolare riferimento al collegamento fra la stazione ferroviaria e gli IIS del quartiere.

## Obiettivi per le comunità scolastiche degli IIS di quartiere e i gruppi informali di giovani che utilizzano lo spazio antistante al Movicentro

- acquisire conoscenze in relazione a spazio pubblico e sostenibilità urbana (Educazione civica)
- sviluppare competenze trasversali (*problem solving*, ascolto, mediazione), funzionali a migliorare i risultati di apprendimento e la capacità di studiare/lavorare in contesti complessi
- acquisire una maggiore consapevolezza in relazione al rapporto con lo spazio pubblico, il quartiere, la città e al ruolo dei giovani nella valorizzazione della cosa pubblica nell'interesse di tutti
- mettere in gioco le competenze chiave della Strategia di Lisbona in una situazione autentica.

## Target

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli studenti dell'IIS Cena e del Liceo Gramsci in modo diversificato nell'ambito dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento:

- tre classi pilota dell'IIS Cena per un totale di circa 50 studenti in tutte le fasi del progetto;
- un gruppo interclasse del Liceo Gramsci di circa 15-20 studenti in tutte le fasi del progetto;
- circa 50 docenti e tutti gli studenti dei due istituti (circa 2000) nella fase di interazione con il plastico del territorio.

Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento del gruppo informale di giovani che utilizzano lo spazio antistante al Movicentro.



## Metodologia

Il processo partecipativo prevede l'istituzione di un Gruppo di coordinamento formato da rappresentanti dell'Amministrazione comunale e degli uffici competenti (a titolo esemplificativo: LLPP, Viabilità, Polizia Locale, Verde urbano, Istruzione e servizi educativi), rappresentanti della Cooperativa ZAC, docenti referenti delle due scuole secondarie di II grado ed esperti esterni di LaQUP APS. Il Gruppo di coordinamento s'incontrerà periodicamente per monitorare il progetto e i risultati attesi in ciascuna fase e valutare l'esigenza di mettere in atto nuove strategie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il percorso di coprogettazione utilizzerà le modalità proprie dei metodi anglosassoni *Planning for Real* e *CAN DO* ("eyes down, hands on, rubbing shoulders": attenzione concentrata sull'oggetto della discussione e non sulle dinamiche interpersonali, attività interattive e pratiche, confronto con gli altri in situazioni "fianco a fianco") sviluppati dal Prof. Tony Gibson (UK).





## Fasi, azioni

Il progetto prevede 4 fasi, declinate in tre tipi di azioni:

**AZIONI DI COORDINAMENTO**

**AZIONI RIVOLTE AI TRE GRUPPI PILOTA** dell'IIS Cena, del Liceo Gramsci e del gruppo informale

**AZIONI DI CONDIVISIONE** fra i tre gruppi pilota.

<b>FASE 0 – FORMAZIONE</b>	2 sessioni formative (1 giornata + ½ giornata) sui metodi Planning for Real e CAN DO
<b>FASE 1 – COPROGETTAZIONE</b>	<b>RIUNIONE DI AVVIO DEL PROGETTO</b>
	<b>2 RIUNIONI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO IN ITINERE</b>
	1.1 Proposta e discussione di un percorso di coprogettazione a ciascuno dei 3 gruppi pilota da parte del Gruppo di coordinamento//informazione e partecipazione
	1.2 Sopralluogo dell'area dal punto di vista spaziale (caratteristiche, elementi, organizzazione), con le classi pilota//analisi SWOT - sopralluogo dell'area dal punto di vista della vita pubblica con il gruppo interclasse (passaggi, presenze, attività)//analisi GEHL
	<i>Sintesi dei dati su planimetria e su scheda SWOT</i>
	1.3 Laboratorio Planning for Real//realizzazione del plastico dell'area
	1.4 Coinvolgimento delle altre 35 classi della scuola attraverso interazione con il plastico//catalogo problemi e opportunità
	<i>Sintesi dei dati su planimetria e catalogo problemi e opportunità</i>
	1.5 condivisione dei dati emersi dalle attività dell'IIS Gramsci e dell'educativa di strada
	1.6 Laboratorio di coprogettazione dello spazio in oggetto/definizione di scenari possibili
<i>Sintesi degli scenari</i>	
1.7 Identificazione di uno scenario condiviso da giovani, docenti, ZAC! e Comune	
<i>Restituzione su planimetria dei microinterventi condivisi</i>	

**FASE 2 – REALIZZAZIONE**

*Laboratori di microrigenerazione coordinati e gestiti dalla Cooperativa ZAC  
(a titolo d'esempio: street art su pavimentazione, messa a dimora di essenze)*



**FASE 3 – DALLE SCUOLE AL TERRITORIO**

3.1 programmazione partecipata delle attività per l'evento di inaugurazione dello spazio

3.2 evento di inaugurazione dello spazio

*Strumento di comunicazione (locandina/cartolina) per la festa di inaugurazione*

**RIUNIONE COORDINAMENTO VALUTAZIONE EX POST**





## Monitoraggio e valutazione



Oltre al monitoraggio svolto dai docenti delle classi nel corso delle attività, il Gruppo di coordinamento del progetto curerà indicativamente due riunioni periodiche con i soggetti partner per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre verranno proposti alla Coop. ZAC! e ai docenti referenti alcuni strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (ad es, l'utilizzo consapevole dello spazio in oggetto potrà essere monitorato attraverso gli strumenti di analisi della vita pubblica sviluppati dall'Istituto Gehl di Copenhagen).



## Risultati attesi

### PER LA COOPERATIVA ZAC!

- Nuovi strumenti per il coinvolgimento delle comunità locali
- Sviluppo della vita pubblica nello spazio antistante lo ZAC!

### PER I GIOVANI

- Maggiori conoscenze sul tema e capacità degli studenti delle classi pilota di interagire autonomamente con i pari e con gli adulti per il raggiungimento di un obiettivo di interesse pubblico
- Utilizzo più consapevole dello spazio in oggetto da parte dei gruppi pilota
- Verifica delle prestazioni scolastiche a fine anno per le classi pilota.

### PER TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI (COMUNE, SCUOLE, CITTADINI, ZAC!)

- Microrigenerazione dello spazio di collegamento fra la stazione ferroviaria e l'ingresso dell'ex Montefibre
- Quadro conoscitivo delle percezioni e delle aspettative dei giovani in relazione allo spazio in oggetto, ai fini di un progetto complessivo per l'area a cura del Comune.